

se non si ritenga opportuno, al fine di superare la discriminazione di cui sono oggetto i docenti, inserire nella tabella in fase di approntamento il punto 11 della citata tabella C che sancisce: « Altro servizio prestato alle dipendenze dello Stato o di altri enti pubblici territoriali ivi compreso ogni altro tipo di servizio scolastico... » e un nuovo comma che preveda la valutazione del servizio prestato in altro ordine di scuola. (4-02371)

DARIO GALLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Il Tirreno* ha pubblicato nei giorni 24, 26, 27, 28 febbraio 2002 numerosi articoli concernenti il complesso scolastico statale « Pistelli » di Camaiore (Lucca),

dagli articoli emerge chiaramente che i genitori di molti alunni e numerosi insegnanti individuano la dirigente scolastica come responsabile di omissioni nel denunciare il comportamento violento di altri studenti « vivaci »;

in taluni casi, stando agli articoli, questi minorenni avrebbero posto in essere estorsioni, minacce, ingiurie, danneggiamenti, a carico sia di altri allievi sia di docenti;

il sindaco ha riunito il Consiglio comunale aperto al pubblico, interessando gli organi periferici di codesto Ministero;

numerosi insegnanti hanno presentato domanda di trasferimento o pensionamento, mentre vari genitori hanno deciso di non inviare i figli a scuola ed altri si sono rivolti direttamente al Prefetto di Lucca;

per evitare incidenti più gravi, il complesso scolastico è vigilato dalla Polizia municipale —;

quali iniziative intenda assumere per verificare la esattezza dei fatti riportati dal quotidiano;

quali provvedimenti abbia intrapreso per evitare il protrarsi di una situazione che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni. (4-02373)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

un comitato di assistenti di volo ha chiesto con un esposto al procuratore aggiunto della Repubblica di Torino, dottor Raffaele Guariniello, di indagare sullo *stress* della categoria e sui rischi per la salute;

studi scientifici avrebbero consentito di accertare casi di tumore fra il personale aereo anche di giovane età;

sotto accusa non è messo soltanto lo *stress* ma anche i rumori eccessivi, gli agenti inquinanti dei velivoli (aria viziata e campi elettromagnetici) e le radiazioni cosmiche ionizzanti;

la compagnia di bandiera — e con essa, per il vero, tutte le altre compagnie — sembrano sottovalutare i rischi cui è sottoposto il personale —;

quali congiunte iniziative i Ministri interrogati intendano assumere per verificare il rispetto della legge n. 626 del 1994 per i lavoratori che operano nei velivoli sotto il profilo dello *stress* cui sono sottoposti e dei rischi per la loro salute causati dagli agenti inquinanti dei velivoli. (3-00754)

*Interrogazione a risposta scritta:*

MAZZUCA POGGIOLINI e LETTIERI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 31 della legge 6 marzo 1998, n. 40 ha istituito, senza oneri per il bi-

lancio dello Stato, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il comitato per i minori stranieri, al fine di vigilare sulle modalità di soggiorno dei minori stranieri temporaneamente ammessi sul territorio dello Stato e di coordinare le attività delle amministrazioni interessate;

il comitato per i minori stranieri è composto da rappresentanti dei ministeri degli affari esteri, dell'interno e della giustizia, del dipartimento per le politiche sociali e previdenziali del ministero del lavoro e delle politiche sociali, da due rappresentanti dell'associazione nazionale dei comuni italiani, da un rappresentante dell'unione province d'Italia e da due rappresentanti di organizzazioni maggiormente rappresentative operanti nel settore dei problemi della famiglia;

tale comitato si avvale del personale e dei mezzi in dotazione al dipartimento per le politiche sociali e previdenziali del ministero del lavoro e delle politiche sociali ed ha sede presso il dipartimento medesimo;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 1999, n. 535, sono stati definiti i compiti del comitato e sono state stabilite le regole e le modalità per l'ingresso ed il soggiorno nel territorio nazionale dei minori stranieri, limitatamente a quelli di età superiore a sei anni che entrano in Italia nell'ambito dei programmi solidaristici di accoglienza temporaneamente promossi da enti, associazioni o famiglie italiane, nonché per l'affidamento temporaneo e per il rimpatrio dei medesimi;

tale decreto ha individuato e definito le nozioni di « minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello Stato », di « minore straniero non accompagnato accolto temporaneamente nel territorio dello Stato » e di « rimpatrio assistito », stabilendo che il comitato debba vigilare sulle modalità di soggiorno dei minori, cooperare e raccordarsi con le amministrazioni interessate, deliberare il rilascio del nulla-osta per l'ingresso, l'accoglienza temporanea, l'affidamento tem-

poraneo ed il rimpatrio dei minori, tenere l'elenco dei minori accolti, accertare lo status del minore non accompagnato, promuove l'individuazione dei familiari dei minori presenti non accompagnati anche nei loro paesi di origine o in paesi terzi, adottare il rimpatrio assistito dei minori presenti non accompagnati, definire i criteri predeterminati per il rilascio del nulla-osta, provvedere al censimento dei minori presenti non accompagnati;

il comitato per i minori stranieri risulta non insediato e, quindi, impossibilitato a svolgere le importantissime funzioni che la legge ad esso attribuisce;

in Italia soggiornano temporaneamente circa 30.000 minori stranieri l'anno, di cui moltissimi provenienti dalla Bielorussia e dall'Ucraina, nell'ambito di soggiorni volti soprattutto al miglioramento delle loro condizioni di salute;

tali soggiorni si realizzano in base a norme e regolamenti che vedono il comitato per i minori stranieri quale indispensabile interlocutore ai fini della loro ottemperanza;

gli uffici del comitato per i minori stranieri non sono raggiungibili telefonicamente, in quanto i relativi numeri sono stati collegati ad una segreteria vocale, la cui capienza è costantemente esaurita e non consente di accedere all'assistenza diretta di operatori, che risultano non disponibili;

in mancanza del ruolo di coordinamento e cooperazione tra le amministrazioni interessate, spettante al comitato per i minori stranieri, le questure adottano procedure che non risultano omogenee nell'ambito del territorio dello Stato, determinando situazioni di disparità di trattamento e forti perplessità fra gli enti pubblici e privati che tentano di attuare i « programmi solidaristici di accoglienza temporanea » previsti dalla legge —:

quali misure i Ministri interrogati, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, intendano urgentemente adottare per consentire l'insedia-

mento e la piena operatività del comitato per i minori stranieri, che si avvale del personale e dei mezzi, ed ha sede, come previsto dalla legge, presso il dipartimento per le politiche sociali e previdenziali;

quali urgenti disposizioni i Ministri interrogati, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, intendano impartire alle questure perché, in attesa della piena operatività del comitato per i minori stranieri, le procedure in materia di ingresso, soggiorno e rimpatrio di minori stranieri non accompagnati risultino chiare ed omogenee per tutto il territorio dello Stato. (4-02366)

#### **Apposizione di una firma a una mozione.**

La mozione Tuccillo ed altri n. 1-00056, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 27 febbraio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Cennamo.

#### **Apposizione di firme a risoluzioni.**

La risoluzione in Commissione Franz ed altri n. 7-00065, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 13 dicembre 2001, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Vascon, Guido Dussin.

La risoluzione in Commissione Preda ed altri n. 7-00083, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 4

marzo 2002, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Marcora, Stradiotto, Potenza, Ruggieri, Rusconi, Ruggeri, Reduzzi, Realacci, Santino Adamo Loddo, Banti.

#### **Apposizione di una firma a una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta in Commissione Olivieri n. 5-00657, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 20 febbraio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Quartiani.

#### **Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta scritta Colasio n. 4-02322 del 28 febbraio 2002;

interpellanza urgente Pecoraro Scania n. 2-00260 del 1° marzo 2002.

#### **ERRATA CORRIGE**

Nell'Allegato B del 12 febbraio 2002, a pagina 2747, seconda colonna, dalla riga ventesima alla ventitreesima deve leggersi: « interrogazione a risposta in Commissione Sabattini n. 5-00350 del 6 novembre 2001 in interrogazione a risposta orale n. 3-00669 » e non « interrogazione a risposta in Commissione Sabattini n. 5-00530 del 14 gennaio 2002 in interrogazione a risposta orale n. 3-00669 », come stampato.

